

Unione Province d'Italia



UPI

INCONTRO PROVINCE SU EDILIZIA SCOLASTICA

Roma, 2 marzo 2016

PRINCIPALI QUESTIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1) Finanziamenti ai sensi del cosiddetto "Piano mutui Bei" (di cui all'articolo 10 del decreto-legge n.104/2013);
- 2) Aggiornamento su indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici (ai sensi dell'art.1, comma 177 della l.n.107/2015);
- 3) Aggiornamento sulla concessione degli spazi finanziari di patto per spese per interventi di edilizia scolastica nell'anno 2016(in attuazione dell'art.1 comma 713 della legge di stabilità n. 208/2015);
- 4) Finanziamenti INAIL (sia con riferimento alle iniziative di utilità sociale ai sensi dell'art.1, comma 120 legge di stabilità n.190/2014, sia per la costruzione di nuove scuole di cui alla legge n. 107/2015 art.1 commi da 153 a 158).

1) Finanziamenti ai sensi del cosiddetto "Piano mutui Bei" (di cui all'articolo 10 del decreto-legge n.104/2013)

Si tratta di fondi a durata trentennale a seguito di mutui sottoscritti dalle Regioni ma con oneri di ammortamento a carico dello Stato.

il decreto interministeriale 23 gennaio 2015 (c.d. decreto mutui), pubblicato nella G.U. n.51 del 3 marzo 2015, da' attuazione all'articolo 10 del DL n.104/2013 che prevede che al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di edifici scolastici di proprietà degli enti locali le Regioni possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia d'intesa con il MIUR e il MIT alla stipula di mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del dlgsn.385/1993.

Si tratta di 40 milioni annui dal 2015 (che sviluppano circa 900 milioni) che finanzieranno dunque gli interventi inseriti nelle programmazioni regionali triennali che costituiranno il piano nazionale.

In sintesi, la procedura individuata nel decreto mutui (così come modificato dal dm 27 aprile 2015) è la seguente:

1) adozione da parte del Miur del decreto di riparto delle risorse tra le regioni, avvenuto con D.M. 16 marzo 2015 registrato il 5 maggio scorso dalla Corte dei Conti);

2) adozione da parte delle regioni dei piani d'intervento triennali (che le Regioni hanno predisposto sulla base dei bandi regionali);

3) il Miur ha poi proceduto all'approvazione dei piani ricevuti dalle Regioni in un'unica programmazione triennale nazionale 2015-2017. Si tratta dunque di una programmazione unica composta da singoli elenchi regionali predisposti dalle singole Regioni che sono stati recepiti dal decreto 29 maggio 2015, n. 322 con il quale si è proceduto ad approvare la programmazione unica nazionale 2015-2017;

4) il decreto interministeriale del 1° settembre 2015 n.59 recante "Autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni di contributi pluriennali", pubblicato nella GU del 27 ottobre 2015 (S.O. alla G.U.n.250 del 27ottobre 2015) reca l'elenco dei primi interventi di edilizia scolastica per il 2015 per cui le regioni sono autorizzate alla stipula dei contratti di mutuo (si tratta di 1.215 interventi);

5) tutte le Regioni hanno poi proceduto alla stipula dei contratti di mutuo;

6) il termine per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori da parte di comuni e province fissato al 31 dicembre 2015, a causa dei ritardi accumulati, è stato prorogato al **29 febbraio 2016** e, con la conversione in legge del decreto milleproroghe tale termine, è ulteriormente prorogato:

- al **30 aprile 2016** nel caso in cui le gare per l'affidamento dei lavori, bandite entro il 29 febbraio 2016, siano andate deserte o prevedano l'affidamento congiunto dei lavori e della progettazione (c.d. appalto integrato);

- al **15 ottobre 2016** per gli appalti di lavori pubblici di importo superiore alla soglia di rilevanza europea prevista dall'art. 28, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 163/2006 (pari a 5,225 milioni di euro), a condizione che i relativi bandi di gara siano pubblicati entro il 29 febbraio 2016.

7) il finanziamento avverrà per stati di avanzamento che gli enti locali beneficiari trasmetteranno alle Regioni che a loro volta attesteranno agli istituti finanziatori l'avanzamento delle spese e la richiesta di erogazione (che avverranno nello stesso esercizio finanziario) attraverso delle procedure on line a cui il RUP (responsabile unico del procedimento) deve adempiere: si tratta di un sistema di monitoraggio in cui in estrema sintesi il RUP deve inserire i dati dell'intervento (gestione procedurale) e procedere alla richiesta di erogazione di acconto/contributo (gestione finanziaria). Tale sistema dovrebbe essere operativo verso la prima metà di marzo 2016 (così come ci è stato riferito nella riunione della struttura tecnica dell'osservatorio per l'edilizia scolastica 2 febbraio scorso). Sempre nella riunione del 2 febbraio il MIUR ci ha informato di essere in procinto di trasmettere la nota con cui viene richiesto alle regioni l'aggiornamento dei piani 2016 e 2017; pur ritenendo opportuno procedere all'aggiornamento dei soli interventi già presenti in graduatoria, il MIUR lascerà piena facoltà alle Regioni di procedere come meglio ritengano, anche prevedendo l'inserimento di nuovi interventi; il decreto di approvazione del/i piano/i verrà effettuato dal MIUR prevedendo singole graduatorie regionali in modo tale che, in caso di contenzioso, venga bloccata solo la graduatoria oggetto di eventuale ricorso; verranno anche ripartiti i fondi previsti dalla l. 107/15 (10 ml € per 10 anni); la ripartizione verrà fatta prendendo in considerazione il numero degli edifici scolastici presenti in anagrafe al 31 dicembre scorso, così come riversati dalle Regioni.

Importi per regioni e data stipula contratti di mutuo (Fonte: Struttura di missione per l'edilizia scolastica)

Regione	Importo	Data stipula
ABRUZZO	€ 26.230.303,00	30/12/2015
BASILICATA	€ 14.633.588,00	23/12/2015
CALABRIA	€ 42.946.799,00	21/12/2015
CAMPANIA	€ 91.765.500,00	29/12/2015
EMILIA-ROMAGNA	€ 57.839.471,00	15/12/2015
FRIULI-VENEZIA GIULIA	€ 22.132.509,00	22/12/2015
LAZIO	€ 73.197.685,00	23/12/2015
LIGURIA	€ 23.225.860,00	28/12/2015
LOMBARDIA	€ 120.581.198,00	23/12/2015
MARCHE	€ 29.282.288,00	29/12/2015
MOLISE	€ 10.038.909,00	30/12/2015
PIEMONTE	€ 64.672.328,00	30/12/2015
PUGLIA	€ 62.345.798,00	18/12/2015
SARDEGNA	€ 32.178.852,00	17/12/2015
SICILIA	€ 82.740.101,00	15/12/2015
TOSCANA	€ 56.522.178,00	18/12/2015
UMBRIA	€ 19.231.654,00	16/12/2015
VENETO	€ 68.783.506,00	29/12/2015
Totale	€ 898.348.527,00	

2) Aggiornamento su indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici (ai sensi dell'art.1, comma 177 della l.n.107/2015)

Ai sensi di quanto previsto dall'art.1, commi 177 e 178 della legge sulla "Buona Scuola" n.107/2015) è stata autorizzata la spesa di 40 milioni di euro per gli enti locali volti a finanziare le indagini diagnostiche sugli edifici scolastici.

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 7 agosto 2015 n. 594 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'erogazione delle risorse agli enti locali.

Come previsto nel decreto, sono quattro i criteri individuati per la selezione degli interventi:

- vetustà immobili;
- quota di cofinanziamento;
- indice di rischio sismico;
- assenza di finanziamento negli ultimi 5 anni per interventi strutturali o indagini diagnostiche.

In data 15 ottobre è stato pubblicato sul sito del MIUR l'avviso pubblico per il finanziamento in favore di enti locali di indagini diagnostiche dei solai degli edifici pubblici scolastici" con procedura on line per l'assegnazione delle risorse agli EELL che ne faranno richiesta. Sono state 13.584 le candidature pervenute da parte degli Enti locali, 7.304 le ispezioni che verranno effettuate per una spesa complessiva di oltre 36 milioni di euro. Le risorse rimanenti saranno successivamente redistribuite, con un nuovo decreto.

L'importo massimo erogato per le indagini relative agli elementi strutturali è pari a 7.000 euro per le scuole primarie e per le scuole secondarie di 1° grado e pari a 9.000 per le scuole secondarie di 2° grado. E' previsto un finanziamento di non oltre 4.000 euro per le indagini relative agli elementi non strutturali nelle scuole del primo ciclo e di 6.000 euro per le scuole del secondo ciclo.

Le graduatorie regionali sono state pubblicate sul sito del MIur il 10 dicembre 2015.

IL termine per l'affidamento delle indagini diagnostiche per gli enti locali beneficiari era fissato al 31 gennaio 2016.

3) Aggiornamento sulla concessione degli spazi finanziari di patto per spese per interventi di edilizia scolastica nell'anno 2016 (in attuazione dell'art.1 comma 713 della legge di stabilità n. 208/2015) , cosiddetta operazione #Sbloccascuole

Il 2 febbraio 2016 è stato pubblicato sul sito della Struttura di Missione per l'edilizia scolastica l'avviso pubblico per la concessione di spazi finanziari per spese per interventi per l'edilizia scolastica nell'anno 2016 in attuazione dell'art.1 comma 713 della legge di stabilità (legge 208/2015).

Si tratta di **480 milioni di euro** liberati dai vincoli di bilancio per Comuni, Province e Città metropolitane per interventi di edilizia scolastica e per la realizzazione di nuove scuole. L'operazione #Sbloccascuole, infatti, libera la spesa di risorse a valere sull'avanzo di amministrazione e sul ricorso al debito, andando a completare, per l'edilizia scolastica, lo sblocco delle somme per investimenti pluriennali attuato proprio con la Legge di stabilità 2016.

Il termine per la presentazione della domanda da parte di Comuni e Province (attraverso il sito www.sbloccabilancio.it, compilando il form on line) è scaduto il **1° marzo 2016**.

4) **Finanziamenti INAIL (sia con riferimento alle iniziative di utilità sociale ai sensi dell'art.1, comma 120 legge di stabilità n.190/2014, sia per la costruzione di nuove scuole di cui alla legge n. 107/2015 art.1 commi da 153 a 158)**

FONDI INAIL PER INIZIATIVE DI UTILITA' SOCIALE: sono previsti dall'art.1 comma 317 della legge 190/2014 (legge stabilità 2015) per la realizzazione di iniziative di elevata utilità sociale valutabili (e finanziabili) nei piani triennali di investimento dell'Inail. Il 30 dicembre scorso è stato registrato dalla corte dei conti il dpcm che individua l'elenco delle iniziative di elevata utilità sociale che ammonta a oltre un miliardo e ottocento milioni di euro di cui oltre 665 milioni per la messa in sicurezza delle scuole e la costruzione di nuovi istituti

Gli interventi riguardano il completamento di nuovi edifici i cui lavori siano già in corso, ma anche progetti immediatamente cantierabili di nuove costruzioni, o la messa a norma di edifici esistenti e saranno realizzati secondo la più moderna normativa per la sicurezza e criteri progettuali di alta qualità estetica e funzionale. Le operazioni di edilizia scolastica saranno 105 sulle 201 domande presentate e riguarderanno ottantatré Amministrazioni tra Comuni, Province e la Città metropolitana di Roma.

Inail, che acquisterà gli immobili oggetto di intervento, si farà carico dei costi dell'operazione richiedendo alle Amministrazioni di corrispondere un canone ad un tasso di interesse pari al 3% del costo complessivo dell'opera. Sono ammesse alla programmazione opere con un valore non inferiore a 3 milioni di euro (le province candidate sono 5: Frosinone, Reggio Calabria, Pisa e Reggio Emilia)

FONDI INAIL PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE: i fondi INAIL, pari a 300 milioni di euro per il triennio 2015-2017 (di cui all'art. 18, comma 8 del DL "del fare" n. 69/2013 convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013 n. 98 e disciplinato ora nella legge n. 107/2015 sulla Buona scuola) volti alla costruzione di nuove scuole.

Al riguardo, la legge n.107 (art. 1 commi da 153 a 158) ha previsto una procedura abbastanza complessa che ha visto

1. l'emanazione di un decreto MIUR di ripartizione delle risorse tra le Regioni e di individuazione dei criteri che queste dovranno seguire per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte degli enti locali interessati alla costruzione di una scuola innovativa (decreto 7 agosto 2015 pubblicato nella G.U. del 14 ottobre 2015 n.239);

2. comunicazione da parte delle regioni al Miur entro i successivi 60gg degli interventi selezionati sul proprio territorio (da uno a 5 al massimo);

3. l'indizione da parte del Miur di un concorso di idee per la progettazione di nuove scuole (DM 860 del 3 novembre 2015 pubblicato sul sito del Miur il 28 gennaio 2015): Obiettivo del concorso è acquisire idee progettuali per la realizzazione di scuole innovative da un punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, della sostenibilità ambientale, energetica, economica e della sicurezza strutturale e antisismica. Saranno scuole caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio. L'avviso pubblico vero e proprio dovrebbe essere pubblicato entro la fine di marzo;

4. realizzazione da parte degli enti locali che possono affidare i successivi livelli di progettazione ai soggetti individuati nel concorso di idee.

I canoni di locazione delle scuole da corrispondere sono posti a carico dello Stato.